

30 aprile

SAN GIUSEPPE BENEDETTO COTTOLENGO, sacerdote e fondatore, terziario

Giuseppe Benedetto nacque a Bra in Piemonte nel 1786. Terziario francescano, divenne sacerdote della diocesi di Torino e, laureatosi in teologia, svolse l'ufficio di canonico nella chiesa del Corpus Domini. Dopo aver assistito impotente alla morte di una giovane madre alla quale erano state negate per l'estrema indigenza le cure ospedaliere, scoprì la sua speciale vocazione di curare i poveri e gli infermi rifiutati da tutti. Mosso da questo proposito, fondò nella campagna di Valdocco la "Piccola Casa della Divina Provvidenza". Questa "piccola casa" crebbe mirabilmente, tanto che in essa, fino ai giorni nostri, una turba immensa di persone, soprattutto afflitte da malattie incurabili, vi ha trovato ospitale rifugio. Istituì diverse famiglie religiose, consacrate sia alla contemplazione sia al servizio dei sofferenti. Come solido fondamento di queste molteplici attività pose una illimitata fiducia nella Provvidenza divina, impetrata con vivissima e incrollabile fede. Morì a Chieri, presso Torino, il 30 aprile 1842, esclamando: «Andiamo nella casa del Signore!». Fu beatificato da Benedetto XV il 28 aprile 1917 e canonizzato da Pio XI il 19 marzo 1934.

PREGHIERA

**Dio, nostro Padre, nella tua provvidenza
Tu soccorri quelli che si affidano a te.
Concedi a noi,
per la preghiera di san Giuseppe Benedetto Cottolengo,
di dedicarci al servizio dei poveri
e di ottenere il regno che hai promesso
a chi spende la vita facendo del bene.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

30 aprile

BEATO BENEDETTO PASSIONEI DA URBINO, sacerdote

Nacque a Urbino il 23 settembre 1560 dalla nobile famiglia Passionei, e al battesimo fu chiamato Marco. Rimase orfano ancora bambino. Laureatosi in legge a Padova a soli ventidue anni, nauseato dalla vita mondana che vedeva attorno a sé, ottenne, non senza grandi difficoltà, di poter entrare tra i Frati Minori Cappuccini. Ordinato sacerdote si diede con slancio alla predicazione, attraendo le anime per la sua modestia e ilarità di spirito, unita a continua preghiera, povertà e austerità. Per quattro anni fece parte del drappello di Cappuccini mandato in Boemia, sotto la guida di san Lorenzo da Brindisi, per la difesa e diffusione della fede cattolica, segnalandosi per una prodigiosa attività, ma a motivo della salute dovette tornare in patria, ove riprese l'apostolato scegliendo luoghi e persone più umili e bisognose. Sua meditazione preferita era la passione di Gesù. Amava la Vergine Maria con tenerezza filiale, premettendo alla sue feste una novena di preghiere e digiuni. Morì a Fossombrone il 30 aprile 1625. Fu beatificato da Pio IX il 15 gennaio 1867.

PREGHIERA

**Padre santo, che hai reso grande il beato Benedetto da Urbino
per l'ardente amore alla croce e al ministero della parola,
concedi a noi di seguirne gli esempi,
vivendo in questo mondo con pietà, giustizia e sobrietà.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**